



**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"Don Giovanni Silvestri"
CASTELLANA GROTTE**

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA

N. 30 del Registro

OGGETTO

Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta del mese di Novembre
in Castellana-Grotte, nell'Ufficio di Presidenza dell'ASP, legalmente convocato, si è riunito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIEDUTO dal Presidente Dott. Massimo Licci e con l'assistenza del Segretario dell'Ente
Rag. Elisabetta Manghisi.

All'atto della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti i seguenti Consiglieri
dell'Ente:

- 1 - PAGANO Prof. Nicola
- 2 - MARTULLI Sig. LUIGI
- 3 - PEDOTE Dott. MODESTO
- 4 - BIANCO Ins. MARIA PIA TERESA

| Pres. | Ass. |
|-------|------|
| X | |
| X | |
| X | |
| | X |

Totale presenti n. 4

Totale assenti n. 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto indicato.

Premesso che:

- è stato pubblicato sulla GURI n. 132 del 8 giugno 2016 il D.Lgs. 97/2016 contenente la “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013, ai sensi dell’art. 7 della L. n. 124/2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016. Infatti, la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell’incarico con autonomia ed effettività;

Visti:

- l’art. 1 comma 7 della L. 190/2012, ai sensi del quale l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività;
- l’art. 43 del D.Lgs 33/2013 il quale stabilisce che all’interno di ogni amministrazione il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, di cui all’Art 1 comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito “Responsabile”, e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall’ANAC con delibera n. 831 del 3.8.2016, nel quale viene evidenziato che d’ora in avanti il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e che gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l’integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza;
- a tale proposito, già la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri numero 1/2013, recante “Legge 190/2012- disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” suggeriva di concertare in un unico soggetto le funzioni e i compiti di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza.

Ricordato che:

- Con legge 6 novembre 2016 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione,
- L’articolo 7 della legge 190/2012 impone l’individuazione, all’interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- Il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. Entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1 co 8 L 190/2012);

2. Entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. Verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. Propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività di amministrazione;
5. D'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. Entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Richiamato il dlgs n. 33/2013 ed in particolare l'art 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: *"...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardo adempimento degli obblighi di pubblicazione"*, oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Accertato che presso questo Ente si è provveduto, giusta deliberazione del Presidente f.f del C.d.A. n. 2 del 06.02.2017, assunta ai sensi dell'art. 12 dello Statuto dell'Ente, a nominare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ASP "Don Giovanni Silvestri" l'Avv. Michele Lacatena, componente di nomina Comunale del Consiglio di Amministrazione di questa Azienda per tutta la durata del proprio incarico;

Preso atto che con nota del 20.04.2017, acclarata al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 346, l'Avv. Michele Lacatena, ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di "componente di nomina del Comune di Castellana Grotte" del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Don Giovanni Silvestri" e, per l'effetto, dal Ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Considerato:

Che in esecuzione dell'Atto Dirigenziale n. 26 del 19.09.2017 della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G.R. della Regione Puglia", in data 02.10.2017, si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione di questa Azienda che rimarrà in carica per il quinquennio 2017/2022;

Che occorre procedere alla nomina di un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ASP "Don Giovanni Silvestri" di Castellana Grotte;

Dato atto che il Consiglio propone di nominare Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Presidente, Avv. Massimo Licci, di nomina regionale del Consiglio di Amministrazione di Azienda, dando atto che lo stesso non è mai stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari, come risulta dalla

dichiarazione dell'Avv. Massimo Licci conservata agli atti, e che nel contempo ha dato dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole, come previsto dalla legge n. 190 del 06.11.2012;

Ritenuto quindi opportuno nominare Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza l'Avv. Massimo Licci, Presidente di nomina regionale del Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, che ha dato il proprio preventivo assenso in merito, con decorrenza immediata e per tutta la durata del proprio incarico in scadenza l'01.10.2022, fatta salva l'eventuale esigenza futura di procedere alla nomina di diverso Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Evidenziato che tale assunto trova motivazione nella circostanza che l'unico Funzionario dipendente a tempo indeterminato di questa Azienda è tra l'altro preposto ad "*uffici tradizionalmente maggiormente soggetti a fenomeni corruttivi (ufficio contratti e patrimonio)*"(cfr. circolare DFP n. 1/25.01.2013) e che l'attribuzione di tale funzione non comporta alcun corrispettivo economico;

- **Visto :**
- il dlgs n. 33/2013 così come novellato dal dlgs n. 97/2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3.8.2016

D E L I B E R A

- **Di nominare**, ai sensi e per gli effetti della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ASP "Don Giovanni Silvestri" l'Avv. Massimo Licci, Presidente di nomina regionale del Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, con decorrenza dalla data odierna e per tutta la durata del proprio incarico in scadenza l'01.10.2022, fatta salva l'eventuale esigenza futura di procedere alla nomina di diverso Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- **Di dare atto** che l'incarico conferito con il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio di questa Azienda;
- **Di stabilire** che l'Avv. Massimo Licci avvalendosi del Responsabile di Servizio e del personale dipendente che riterrà necessario, avrà i compiti assegnati dalla legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013;
- **Di dare atto** che l'Avv. Massimo Licci mediante la sottoscrizione in calce dell'atto di nomina accetta il presente incarico;
- **Di comunicare** il nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
- **Di pubblicare** il presente decreto sul sito istituzionale nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

I CONSIGLIERI

Prof. Nicola PAGANO *Nicola Pagano*
Sig. Luigi MARTULLI *Martulli Luigi*
Dott. Modesto PEDOTE *Pedote*
Sig.ra Maria Pia Teresa BIANCO *MPTB*

IL SEGRETARIO
(Rag. Elisabetta Manghisi)

E. Manghisi



IL PRESIDENTE
(Dott. Massimo Licci)

Massimo Licci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario dell'ASP certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente per 10 (dieci) giorni consecutivi a partire dal 17.7 DIC. 2018 e che non risultano presentate contro la stessa opposizioni.

Castellana-Grotte, _____

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

[Signature]

IL SEGRETARIO

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. n. 15/2004, la presente deliberazione viene resa immediatamente esecutiva.